

I programmi di assistenza tecnica per la salute della mammella

In tutto il mondo l'importanza e l'interesse sui programmi di assistenza tecnica che riguardano la salute della mammella sono aumentati in questi ultimi decenni.

L'allevatore è pienamente consapevole che la salute della mammella debba essere considerata come una delle principali criticità legate alla produzione, ma che può avere anche forti ripercussioni a livello del settore lattiero caseario, soprattutto per gli aspetti direttamente connessi alla qualità del latte prodotto.

A tal riguardo la Comunità Europea già nel 1992 aveva fissato dei requisiti minimi per la qualità del latte con la direttiva 92/46 e con il Reg CE 853/2004 cercando di garantire sui mercati un prodotto di qualità, stesse indicazioni sono state successivamente attuate in altri paesi come, per esempio, Stati Uniti e Canada dove nell'agosto 2012 è stato finanziato e sviluppato un programma chiamato "Canadian Quality Milk" dove il limite per la conta delle cellule somatiche (CCS) del tank è stato fissato a 400.000 cell/ml.

Inoltre, il problema si è evidenziato ancor di più per la presa di coscienza dei consumatori sia nei confronti del benessere animale che sull'impiego degli antibiotici, il cui utilizzo è soprattutto dovuto al trattamento delle mastiti cliniche, intese come una possibile malattia grave e dolorosa, causa di un forte stress nei bovini.

In ultimo, è aumentata la sensibilità dell'opinione pubblica sul consumo ed utilizzo degli antibiotici negli allevamenti sia da latte che da carne, sull'eventuale presenza di residui nel latte, e lo stretto legame con l'aumento dei casi di antibioticoresistenza.

I moderni programmi di monitoraggio e gestione si devono quindi indirizzare verso queste tematiche individuando ed applicando nuove strategie a supporto dell'allevatore nella gestione quotidiana dell'allevamento

Mauro Casalone*,
Fabio Bosio*,
Marco Coraglia*,
Nicola Rota**,
Paolo Moroni***,
Daniele Giaccone****
* Medico veterinario libero professionista
** Agribovis s.r.l.
*** Università degli Studi di Milano - Cornell University
**** Associazione Regionale Allevatori Piemonte

garantendo nel contempo la salubrità e la qualità del prodotto che verrà acquistato dal consumatore.

Lo scopo di questo articolo è quello di riportare l'esperienza del piano di assistenza tecnica "MastiStop" realizzato dall'Associazione Regionale Allevatori del Piemonte per fornire uno strumento utile ad implementare programmi di prevenzione e di monitoraggio, garantendo la qualità del prodotto finale.

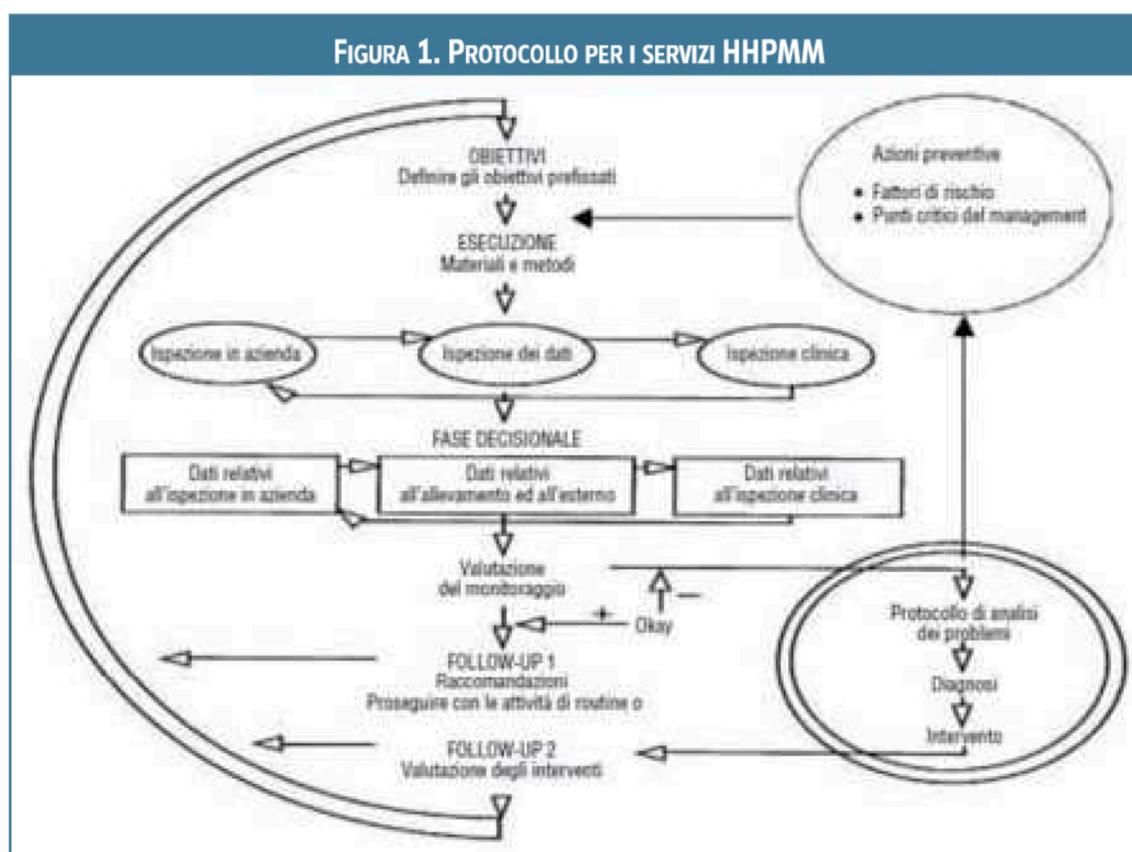
PROGRAMMA DI CONTROLLO DELLA SALUTE DELLA MAMMELLA

Il protocollo di lavoro di "MastiStop" si è ispirato al modello già applicato nel 1996 da Brand e Schukken (figura 1).

Qui di seguito vengono riportate le modalità di intervento una volta che il programma di controllo viene avviato.

Con l'allevatore e il veterinario aziendale si stila una lista dei principali problemi "presenti

FIGURA 1. PROTOCOLLO PER I SERVIZI HHPMM



(Brand et al., 1996)